

BASEBALL *Rinviata gara5, si torna in campo stasera a San Marino*

di Maurizio Roveri

L'Italero ora confida nel "calore" del Falchi

La squadra accusa troppi problemi nel box di battuta

Avevano demolito Casseri e maramaldeggiato sugli "stracci" tirati da Bianchi. Comodo. Era stato facile fare furore, lunedì. Ma quando, la sera dopo, quelli dell'Italero hanno trovato sulla loro strada dei lanciatori "veri"... sono andati in crisi profonda. Incapaci di interpretare i lanci velenosi di un Ivan Montane orgoglioso e duro, nonché ipnotizzati dai mille effetti delle palline di Oscar Henriquez Gonzales. I due lanciatori stranieri del San Marino hanno prodotto, in questa occasione, una partita magistrale mettendo a nudo i limiti del line-up fortitudino.

Orfani di Almonte (squalificato) gli uomini di Mazzotti sono apparsi dimessi e incupiti. Prigionieri di quei misteriosi cali d'intensità nel box di battuta che l'Italero accusa di tanto in tanto, andando così a complicarsi la vita. Due sole battute valide in nove inning. Non si va da nessuna parte in questa maniera. E allora è stato sufficiente al San Marino fabbricare due punticini (uno immediatamente in apertura dell'incontro, l'altro al settimo inning con un fuoricampo di Rovinelli) per vincere gara4 e riportare la serie in parità. Questo è accaduto martedì: era la notte in cui l'Italero poteva balzare sul 3 a 1, viceversa a causa di una prestazione inconsistente in attacco s'è trovata raggiunta sul 2 a 2.

San Marino non molla. La squadra della piccola Repubblica del Titano dimostra di



Il manager Mauro Mazzotti è alla sua terza finale scudetto consecutiva

essere preparata decisamente bene. Il suo staff tecnico sta lavorando in maniera molto professionale: lo si nota dalla difesa solidissima, lo si apprezza nell'organizzazione e da come la squadra tiene il

campo. Sotto questo aspetto è molto vicina all'Italero, il club italiano più professionale di questi anni. Tre finali-scudetto consecutive non sono un caso: la Fortitudo Baseball di queste stagioni è una bella

SAN MARINO - ITALERO 2-0 (GARA4)

Successione punteggio:

Italero: 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

San Marino: 1 0 0 0 0 1 0 0 = 2

T&A SAN MARINO: Mendoza ec (1 su 4), Finetti es (1 su 4), Azuaje ss (1 su 3), Rovinelli 1b (1 su 3), Sheldon 3b (0 su 3), Parisi c (0 su 3), Molinini ed (0 su 3), Bissa 2b (0 su 2)

FORTITUDO ITALERO BOLOGNA: Dallospedale 2b (0 su 3), Nunez ss (0 su 3), Liverziani 1b (0 su 4), Frignani dh (1 su 4), Urueta es (1 su 3), Ramos c (0 su 0), Pantaleoni 3b (0 su 3), Bonci ed (0 su 3), Rigoli ec (0 su 1)

ARBITRI: Chirici, Taurelli, Giabbani, Leone

NOTE

Battute valide: San Marino 5, Italero 2.

Errori difensivi: San Marino 0, Italero 0.

Fuoricampo da 1 punto di Rovinelli (SM) al 7°.

Lanciatori: Montane (San Marino, lanc. vincente) 6,1 rl, 4 so, 4 bb, 2 bvc, 0 pgl; Henriquez (San Marino) 2,2 rl, 3 so, 0 bb, 0 bvc, 0 pgl. Figueroa (Italero, lanc. perdente) 8 rl, 7 so, 0 bb, 5 bvc, 2 pgl.

immagine di organizzazione, disciplina, grande difesa, gruppo compatto. Però... Però il line-up dell'Italero che vinse lo scudetto nel 2003 era più potente, più efficace di quello attuale. L'Italero rug-

gente di tre stagioni fa aveva una media-battuta di 320 nella serie di semifinale e addirittura fece registrare un eccellente 337 nelle finali. La squadra attuale ha battuto con un modesto 247 nelle cin-

que sfide di semifinale contro Rimini. E in questa serie finale (dopo le due sole battute valide di martedì in gara4) è posizionata su un 272 non certo esaltante. Ecco il perché di tanta fatica. E quando l'attacco tradisce, vengono vanificate buone prestazioni dei lanciatori: come questa di Juan Figueroa. Il dominicano, martedì, è stato colpito a freddo (primi tre battitori affrontati e già un punto subito), ha poi concesso al settimo inning il fuoricampo a Rovinelli. Ma sono stati i soli lanci sbagliati. Tutto il resto della partita di Figueroa è stato esemplare. Palla veloce, da strikeout, e uno stile di lancio molto spettacolare. Due punti concessi in otto inning: è nella norma.

Considerazione importante: la "partita completa" lanciata da Juan Figueroa ha consentito a manager Mazzotti di far riposare completamente Jesus Matos, il cui braccio pertanto sarà freschissimo nell'eventuale gara7 (l'ultimissima riservata ai pitchers stranieri). Viceversa, San Marino - se si arrivasse al match di spareggio - si troverebbe a chiedere un ulteriore sforzo a Ivan Montane che di questi tempi è molto sotto pressione, essendo Henriquez (l'altro lanciatore straniero) un rilievo e non un partente.

Ieri, causa maltempo, è stata rinviata gara5 in programma sul diamante sammarinese. La partita sarà recuperata stasera. Domani ed eventualmente sabato (in caso di "bella") si torna a Bologna, la corsa verso lo scudetto si concluderà al Falchi.